



Domani alle 11 l'incontro presso la Sala Fermi della Biblioteca d'Ateneo

# Il Molise fuori dal... Molise

*Nel 1956, a 16 anni, per Luigi D'Ovidio iniziò un sogno chiamato Sudafrica*

Sono davvero numerose le figure di molisani emigrati che hanno saputo ribaltare le loro sorti lontano da casa. Sono ancor più il simbolo che sprona, a cui tendere e sui cui riflettere. Ma rappresentano anche uno slancio identitario essenziale per favorire occasioni di conoscenza, opportunità e spunti di crescita per il nostro territorio. E tra questi, e a pieno titolo, possiamo, certamente, annovera-



re Luigi D'Ovidio. Imbarcatosi nel 1956 a soli 16 anni per il Sudafrica e finito poi nei box della Formula Uno

dove ha conosciuto piloti come Niki Lauda, Clay Regazzoni, Emerson Fittipaldi, Ayrton Senna, Ronnie Pe-

terson, Jody Scheckter, ma anche imprenditori, giornalisti, proprietari e dirigenti di case automobilistiche

come la Lotus, la McLaren, la Ferrari o la Williams. Occasioni che gli hanno consentito di dare vita ad una azienda di successo. Organizzato dal Centro di Cultura di Ateneo e dal Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione, l'incontro che inaugura il ciclo "Molisani nel Mondo", si terrà mercoledì 11 ottobre, alle ore 11.00, alla Sala Enrico Fermi della Biblioteca d'Ateneo - via-

le Manzoni, Campobasso. Dopo gli indirizzi augurali del Rettore, Gianmaria Palmieri, del Direttore del Dipartimento SUSEF, Enzo Di Nuoscio, del Direttore del Centro di Cultura, Ilaria Zilli, del Sindaco di Trivento, Domenico Santorelli, il Presidente onorario dell'Associazione Padre G. Tedeschi, Michele Petrarola, converserà con Luigi D'Ovidio, prevedendo anche interventi dal pubblico.